

OMAR BRINO

MARIO DAL PRA  
Montecchio Maggiore (Vi) 1914 – Milano 1992

*Sommario*

Dopo un primo approccio ispirato al realismo trascendente cattolico, Mario Dal Pra si orientò su una posizione filosofica che si appuntava soprattutto nella critica verso ambizioni conoscitive assolute, dogmatiche e volte a giustificare circolarmente la propria situazione attuale, senza aprirsi verso una reale alterità rispetto a ciò che già si è. Nella sua lunga e influente opera di storico della filosofia Dal Pra tende così, rispetto alle interpretazioni delle questioni religiose, ad apprezzare quelle non di chi vi voglia trovare certezze da spendere per rafforzare le proprie posizioni acquisite, quanto di chi, invece, in esse sottolinea maggiormente gli elementi di dubbio e ricerca. Successe a A. Banfi nella cattedra di storia della filosofia all'Università di Milano, co-fondò e diresse per molti decenni la "Rivista di storia della filosofia" e fu promotore di varie iniziative editoriali, tra cui un'ampia "Storia della filosofia" in 10 volumi

*Parole chiave:* Mario Dal Pra, critica del dogmatismo, storica critica della filosofia della religione, dubbio, ricerca

*Abstract*

After an initial approach inspired by Catholic transcendent realism, Mario Dal Pra oriented himself towards a philosophical position that focused primarily on critiquing absolute, dogmatic knowledge ambitions aimed at circularly justifying one's current situation, without opening up to a real otherness compared to what one already is. Even in his long and influential work as a historian of philosophy, Dal Pra tends to appreciate, regarding interpretations of religious issues, not those who seek certainties to reinforce their established positions, but rather those who emphasize the elements of doubt and inquiry. He succeeded A. Banfi in the chair of the history of

philosophy at the University of Milan, co-founded and directed for many decades the “Rivista di storia della filosofia,” and was a promoter of various editorial initiatives, including a comprehensive “History of Philosophy” in 10 volumes.

*Keywords:* Mario Dal Pra, critique of dogmatism, critical history of the philosophy of religion, doubt, inquiry

### *Vita e opere*

Di famiglia di modesta condizione economica – il padre era fornaio e morì precocemente – il piccolo Dal Pra poté studiare in seminario, dal quale uscì per frequentare l’Università di Padova. Negli anni universitari fu attivo in vari circoli cattolici, attestandosi, in coevi articoli giornalistici, su posizioni, teoreticamente, ontologico-trasendenti, nonché, politicamente, nazionaliste (cfr. D. Borso in Rambaldi, Rota 2014, pp. 377-385). Si laureò con E. Troilo con una tesi su realismo e trascendenza che divenne il suo primo libro. Cominciò l’insegnamento liceale, prima a Rovigo e più tardi a Vicenza, fino al 1943. Il drammatico momento della guerra vide il giovane Dal Pra maturare progressivamente una coscienza antifascista, che lo portò a partecipare alla resistenza. Ricercato, dovette riparare da Vicenza a Milano, dove continuò l’attività resistenziale clandestina. A Milano collaborò con l’editore Bocca, sia come redattore, sia come estensore di testi. Nel 1944 uscì *Valori cristiani e cultura immanentistica*, in cui, con riferimento, tra gli altri, a B. Croce, A. Capitini, G. Calogero, si sottolinea come anche in posizioni immanentistiche permangano importanti richiami alla tradizione cristiana. Nel 1946, presso Bocca, Dal Pra fonda con E. Buonaiuti e M. Untersteiner la tuttora attiva «Rivista di storia della filosofia» (essa prenderà, dal 1950, il titolo «Rivista critica di storia della filosofia», dal 1957 sarà edita dalla Nuova Italia di Firenze, e, infine, dal 1984, da Angeli di Milano, di nuovo con il titolo originario). Nell’immediato secondo dopoguerra Dal Pra riprende, a Milano, l’insegnamento liceale (l’interesse per il mondo della scuola rimarrà sempre vivo) ed entra nel gruppo di collaboratori di A. Banfi, che lo propone, nel 1949, come docente incaricato di storia della filosofia medievale all’Università del capoluogo lombardo; nel 1951, vinto il concorso, otterrà la cattedra in questa disciplina e in questa università, laddove dal 1956 succederà al medesimo Banfi nell’ordinariato di Storia della Filosofia. Tra la fine degli Quaranta e l’inizio degli anni Cinquanta, Dal Pra, rifacendosi anche a spunti dell’amico e coetaneo A. Vasa, propone un «trascendentalismo della prassi»: «indicandolo come trascendentalismo si afferma che qui è tenuto in piedi il senso dell’universale, il problema dell’unità », ma «l’assunzione del problema

dell'universale, dell'unità, della ragione o come altro lo si voglia chiamare, è frutto di un (...) intervento pratico d'una prassi (...) che rifiuta di rimanere soddisfatta nella contemplazione di sé, come fornita originariamente di valore» (Dal Pra, *Sul trascendentalismo della prassi*, 1953, in Dal Pra, Vasa 2017, p. 278). Da questo tipo di posizioni, ulteriormente sviluppate da un confronto con i rapporti tra prassi ed esperienza sottolineati da filosofi come J. Dewey e, in particolare, G. Preti, Dal Pra venne articolando una storiografia «critica» della filosofia, che prestasse particolare attenzione alla precisa contestualizzazione storica, alla maggiore o minore coerenza analitica delle argomentazioni e ad eventuali salti argomentativi verso presunte dimostrazioni assolute, supportate solo, o prevalentemente, da interessi situazionali. Su questa linea, non a caso, filosofi particolarmente apprezzati da Dal Pra sono gli scettici dell'antichità, per la loro apertura a una ricerca mai paga di soluzioni preventive, e D. Hume nell'ambito moderno. Riacciandosi per certi versi ad alcuni spunti di Banfi e di Preti, Dal Pra si interessò, inoltre, particolarmente a sviluppi non dogmatici del marxismo e di G.W.F. Hegel, valorizzando di quest'ultimo il dinamismo della dialettica, in opere come la *Fenomenologia dello spirito*, al di là di qualsiasi irrigidimento in totalitarismi assoluti (cfr. Dal Pra 1972, Dal Pra 2015).

### *Il pensiero sulla religione*

La tesi di laurea del 1937 difende una prospettiva di realismo trascendente cattolico, per cui c'è un essere reale assolutamente superiore, Dio, che garantisce l'essere inferiore del mondo e dell'uomo (il relatore Troilo proponeva per proprio conto un "realismo" in contrasto con Croce e Gentile, ma il suo era un realismo di tipo monistico, non dualistico come quello del suo giovane allievo). Rispetto a tale posizione così ontologicamente assertiva, *Pensiero e realtà* del 1940 mostra già una crescente attenzione al tema della conoscenza rispetto a quello ontologico. Fra l'altro, in quegli anni, Dal Pra era a Verona ed era entrato in contatto con G. Zamboni, filosofo cattolico allontanato dalla Cattolica di Milano ed avrebbe ricordato anche più avanti come costui fosse l'unico «autore della tradizione cattolica di quel periodo» ad interpretare «la corrente dell'empirismo con tanta aderenza teoretica e con tanta vicinanza culturale, anche se poi questa sua lettura dei motivi fondamentali dell'empirismo classico sfociava in una metafisica dell'empirismo» (Dal Pra, in Dal Pra, Minazzi 1992, p. 41). È però soprattutto *Valori cristiani e cultura immanente* a evidenziare una diversa accentuazione di prospettiva rispetto all'impostazione cattolica trascendente precedentemente sostenuta: qui Dal Pra sottolinea, infatti, una possibile conciliazione tra

tradizione cristiana e immanentismo culturale, in un modo non immemore di certo hegelismo (egli aveva da poco, tra l'altro, pubblicato un lavoro monografico su S. Maturi, uno dei capiscuola del neo-hegelismo italiano, che era stato particolarmente importante anche nella formazione di un coevo filosofo cattolico come A. Guzzo, cfr. Dal Pra, in Dal Pra, Minazzi 1992, p. 149). Se nel libro del 1944 prevale, così, una prospettiva conciliativa-integrativa, nella fase successiva del proprio pensiero Dal Pra, più che sulle integrazioni, insiste sulla critica ai circoli argomentativi in prospettive metafisiche complessive di tipo tanto trascendente che immanente. In questo senso, come scrive in un denso articolo del 1953 sulla filosofia italiana coeva, per Dal Pra diviene decisiva una «polemica contro ogni forma di attualismo, sia quello che si annida nella pseudo-trascendenza del trascendentismo cattolico, sia quello che si nasconde nelle varie fogge dell'immanentismo laicista», laddove tale trasversale «attualismo» consiste nel «placare la ricerca nella coscienza di una situazione, nella soddisfazione di dichiarare che non si ha da essere altro appunto che quello che già si è» (*La filosofia italiana oggi*, 1953, p. 423). Così, nell'immanentismo marxista, egli scrive nello stesso articolo, si affaccia «un circolo fra il corso unitario della storia che sosterrrebbe e fonderebbe la libera scelta ed un impegno volontario che sarebbe alla radice di ogni senso unitario e razionale della realtà. A nostro avviso, il marxismo andrebbe oggi svolto nella seconda direzione, fuori da ogni ricaduta teoristica e quindi dalla pretesa di erigere al posto della metafisica tradizionale, una metafisica della storia o della società o dell'evoluzione razionale in genere» (*ivi*, p. 417). Un analogo «circolo» tra situazione propria e totalità assoluta Dal Pra lo riscontra nelle linee principali delle filosofie cattoliche coeve, al di là se di impronta “neoscolastica” o “spiritualista”, filosofie che accusa, addirittura, di prospettare una «pseudo-trascendenza», perché le loro argomentazioni finiscono per giustificare, circolarmente appunto, la propria situazione tradizionale, senza aprirsi verso una reale alterità rispetto a ciò che già si è. Di contro a tali prospettive, continua Dal Pra, «il trascendentalismo della prassi, che non si può che erroneamente confondere con una prospettiva pragmatistica, non sa il senso dell'essere, né i disegni della Provvidenza; si trova senza garanzia alle spalle, senza un fondamento pre-costituito; per il fare, esso non propone l'applicazione di nessuna teoria che ne garantisca il valore obiettivo; si intende aprire così una nuova alternativa religiosa, non quella per cui si collochi l'insegna della divinità su una situazione, ma quella per cui Dio si presenti solo come libero assunto di trasformazione delle strutture; non quella d'una religione come superstizione del fatto e del dato, ma quella d'una religione come impegno non garantito verso l'inattuale ed il non-dato (...). Davanti a noi sta solo il possibile, ed anche Dio (inteso come l'universalità dell'essere e

la razionalità della storia) si prospetta soltanto come possibile. Tutto ciò conduce ad una prassi non garantita, che rivela un atto di fede nel pensiero e nell'azione» (*ivi*, pp. 423-424). Anche nella sua lunga opera di storico della filosofia Dal Pra tenderà così, rispetto alle interpretazioni delle questioni religiose, ad apprezzare non quelle di chi vi voglia trovare certezze da spendere per rafforzare le proprie posizioni acquisite, quanto di chi, invece, in esse sottolinei maggiormente gli elementi di dubbio e ricerca, come si evince, per fare solo un esempio, dalla valutazione, in un saggio del 1954, della contrapposizione tra Anselmo e Gaunilone a tutto vantaggio di quest'ultimo, il quale «rompe l'involucro metafisico del linguaggio, ridà legittimità al dubbio ed alla ricerca, apre all'uomo il compito di un possesso del suo mondo finito. Il Dio della fede, che certo non manca di arridere alla pia aspirazione del monaco, sfugge comunque alla presa di un logos assoluto; e mentre tramonta il sogno dell'argomento ontologico, ossia della parola infallibile ed assoluta che contenga nel suo seno il totale, si intensifica la vicenda tutta umana della parola finita» (ora in Dal Pra 1974, pp. 81-82; sul carattere per così dire esemplare di questa interpretazione di Gaunilone nel passaggio dal Dal Pra del "trascendentalismo della prassi" al Dal Pra storico a tempo pieno della filosofia cfr. Minazzi, in Dal Pra, Minazzi 1992, p. 182).

BIBLIOGRAFIA

Scritti principali

*Il realismo e il trascendente*, Padova 1937

*Amore di sapienza. Avviamento elementare allo studio della storia della filosofia, della scienza e della pedagogia per i licei e gli istituti magistrali*, Vicenza 1938

*La didaché. Insegnamento del Signore alle genti per mezzo dei dodici apostoli. Documento cristiano del I secolo*, Vicenza 1938

*Educare*, Verona 1940.

*Pensiero e realtà*, Verona 1940.

*Scoto Eriugena ed il neoplatonismo medievale*, Milano 1941; 1951.

*Condillac*, Milano 1942

*Il pensiero di Sebastiano Maturi*, Milano 1943

*Necessità attuale dell'universalismo cristiano*, Vicenza 1943

*Valori cristiani e cultura immanentistica*, Padova 1944

*Hume*, Milano 1949

*La storiografia filosofica antica*, Milano 1950

*Lo scetticismo greco*, Milano 1950; nuova ed., 2 voll. Bari-Roma 1975

*Giovanni di Salisbury*, Milano 1951

*Amalrico di Bène*, Milano 1951

*Nicola di Autrecourt*, Milano 1951

a cura di, *Il pensiero di John Dewey*, «Rivista Critica di Storia della Filosofia», 6, 1951, n. 4

*Sul trascendentalismo della prassi*, in AA.VV., *Il problema della filosofia oggi, Atti del XVI Congresso Nazionale di Filosofia promosso dalla S.F.I. (Bologna 19-22 marzo 1953)*, Roma-Milano 1953, pp. 532-540

*La filosofia italiana oggi*, «Rivista Critica di Storia della Filosofia», 8, 1953, pp. 396-425

*Il problema logico del linguaggio nella filosofia medioevale. Studi storico-critici*, Milano 1954

*Il pensiero filosofico di Marx dal 1835 al 1848. (Con particolare riguardo alla filosofia della prassi). Appunti delle lezioni di Storia della filosofia a cura della dott. M. E. Reina. Anno accademico 1958-59*, Milano 1959; nuova ed. con il titolo *Il pensiero filosofico di Marx*, a cura di D. Borso, Milano 2011

*Sommario di storia della filosofia per i licei classici e scientifici*, 3 voll., Firenze 1963-1964

*La dialettica in Marx. Dagli scritti giovanili all'Introduzione alla critica dell'economia politica*, Bari 1965; Roma-Bari 1972

*La dialettica hegeliana e l'epistemologia contemporanea*, Milano 1972

*Hume e la scienza della natura umana*, Roma-Bari 1973

*Logica e realtà. Momenti del pensiero medioevale*, Roma-Bari 1974

a cura di, *Storia della Filosofia*, 10 voll., Milano 1976-1978, I, *La filosofia indiana*; II, *La filosofia cinese e dell'Asia orientale*; III, *La filosofia greca dal VI al IV secolo*; IV, *La filosofia ellenistica e la patristica cristiana. Dal III sec. a.C. al V sec. d.C.*; V, *La filosofia medioevale. Dal secolo VI al secolo XII*; VI, *La filosofia medioevale. I secoli XIII e XIV*; VII, *La filosofia moderna. Dal Quattrocento al Seicento*; VIII, *La filosofia moderna. Il Settecento*; IX, *La filosofia contemporanea. L'Ottocento*; X, *La filosofia contemporanea. Il Novecento*; questi 10 voll., curati direttamente da Dal Pra, sono stati aggiornati con XI, *La filosofia della seconda metà del Novecento*, 2 tomi, Padova-Milano 1998

*Logica, esperienza e prassi. Momenti del pensiero moderno e contemporaneo*, Napoli 1976

*Il problema del realismo nella storia del pensiero*, Milano 1980

*David Hume. La vita e l'opera*, Roma-Bari 1984

con D. Formaggio e Pa. Rossi, *Antonio Banfi (1886-1957). Relazioni dall'incontro Antonio Banfi: le vie della ragione, Università di Milano, 28 febbraio 1983*, Milano 1984

*Studi sul pragmatismo italiano*, Napoli 1984

*Studi sull'empirismo critico di Giulio Preti*, Napoli 1988

con F. Minazzi, *Ragione e storia. Mezzo secolo di filosofia italiana*, Milano 1992  
*L'ultima pagina di Mario Dal Pra*, «Rivista di storia della filosofia», 47, 1992, pp. 261-263

*Storia della filosofia e della storiografia filosofica. Scritti scelti*, a cura di M. A. Del Torre, Milano 1996

*Ordinamenti economici e coscienza morale*, «Rivista di storia della filosofia», 55 (2000), pp. 645-662

*Appunti sullo sviluppo del mio pensiero*, «Rivista di storia della filosofia», 55 (2000), pp. 665-670

*La guerra partigiana in Italia. Settembre 1943-maggio 1944*, a cura di D. Borso, Firenze-Milano 2009

*Dialettica hegeliana ed epistemologia analitica*, a cura di E. Colombo, Brescia 2015

con A. Vasa, *Il trascendentalismo della prassi, la filosofia della Resistenza*, a cura di M.G. Sandrini, Milano-Udine 2017

Scritti sull'autore

AA.VV., *La storia della filosofia come sapere critico. Studi offerti a Mario Dal Pra*, Milano 1984

Barreca G., Giordanetti P., *Fondo Mario Dal Pra*, Milano 2005

Bianchi L., *Bibliografia degli scritti di Mario Dal Pra*, in AA.VV., *La storia della filosofia come sapere critico. Studi offerti a Mario Dal Pra*, Milano 1984, pp. 749-772

Bisogno G., *Anselmo in Italia: tra Mario Dal Pra e Sofia Vanni Rovighi*, «Dianoia. Rivista di filosofia del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna», 29, 2019, pp. 181–201

Borso D., *Mario Dal Pra. Una via religiosa alla Resistenza*, «Humanitas», 70, 2015, pp. 73–82

Cambi F., *Razionalismo e prassi a Milano (1945-1954)*, Milano 1983

Cassinari F. (a cura di), *Filosofia e storia della filosofia in Mario Dal Pra. Conversazione con Fulvio Papi*, «Itinerari filosofici», 2, 1992, pp. 68-79

Del Torre M.A. (a cura di), *Mario Dal Pra e i cinquant'anni della «Rivista di storia della filosofia»*, Milano 1998

Di Vona P., *Ricordo di Mario Dal Pra*, «Rivista di storia della filosofia», 63, 2008, pp. 815-818

Ferrari M., *“Storia e verità della filosofia”. Mario Dal Pra e la storiografia filosofica italiana*, «Filosofia italiana», 17, 2022, pp. 115-129

Franzina E., *Mario Dal Pra partigiano. Dal fascismo alla Resistenza e alla sua storia*, «Belfagor», 65(2010), pp. 341-48

Garin E., Papi F., Minazzi F., *Ricordo di Mario Dal Pra*, «Informazione filosofica», 3, 1992, pp. 5-12

Garin E., *Mario Dal Pra*, «Rivista di storia della filosofia», 48, 1993, pp. 231-237

Marinotti A., *L'antimetafisica di Mario Dal Pra e di Andrea Vasa nel suo preciso contesto storico-teoretico*, «Il Protagonista», n. 27/28, 2017, pp. 267-271

Minazzi F., *Mario Dal Pra*, «Belfagor», 48, 1993, pp. 153-169

Minazzi F. (a cura di), *Mario Dal Pra nella “Scuola di Milano”. La filosofia come meta-riflessione critica sulle differenti tradizioni concettuali (filosofiche, scientifiche e tecniche)*, Milano-Udine 2018

Mirri M., *Fra Vicenza e Pisa. Esperienze morali, intellettuali e politiche di giovani degli anni '40*, in *Il contributo dell'Università di Pisa e della Scuola Normale Superiore alla lotta antifascista ed alla guerra di Liberazione*, Pisa 1987

Pacchi A., *Il filosofo e l'educatore*, in *In onore di Mario Dal Pra*, Montecchio Maggiore, 1988, pp. 13-26

Paganini G., *Dal Pra, Mario*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 2020 [https://www.treccani.it/enciclopedia/mario-dal-pra\\_\(Dizionario-Biografico\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/mario-dal-pra_(Dizionario-Biografico)).

Paganini G., *Dall'empirismo classico all'empirismo «critico». Le ricerche di M. Dal Pra tra storia e teoria*, «Cenobio. Rivista trimestrale di cultura della Svizzera italiana», 1998, pp. 365-85

Parodi M., Selogna C., *Per una filosofia minore. Mario Dal Pra e il pensiero debole*, «Rivista di storia della filosofia», 63, 2008, pp. 771-789

Preti G., *Qui a Firenze si muore nel silenzio e nella solitudine. Lettere a Mario Dal Pra (1951-1971)*, a cura di F. Minazzi, «Il Protagora», 15, 1, 2011, pp. 147-192

Rambaldi E.I., *Et vos estote parati. Mario Dal Pra, la vigilia*, «Rivista di storia della filosofia», 55 (2000), pp. 625-644

Rambaldi E.I., *Filologia e filosofia nella storiografia di Mario Dal Pra*, «Acme», 72, 2009, pp. 254-289

Rambaldi E.I., *Mario Dal Pra e l'esistenzialismo positivo di Nicola Abbagnano*, «Rivista di storia della filosofia», 50(1995), pp. 41-72

Rambaldi E.I., *Mario Dal Pra giovane insegnante a Vicenza*, «Rivista di storia della filosofia», 61, 2006, pp. 397-401

Rambaldi E.I., *Ricordo di M. Dal Pra*, «Rivista di storia della filosofia», 47, 1992, pp. 9-45

Rambaldi E.I., Rota G. (a cura di), *Fascicolo speciale in memoria di Mario Dal Pra per il settantesimo anniversario della fondazione della Rivista*, «Rivista di storia della filosofia», 77, supplemento 4, 2014

Rigamonti M., *Gli Hume di Mario Dal Pra*, «Rivista di storia della filosofia», 63, (2008), pp. 139-150

Santucci A., *Mario Dal Pra filosofo e storico della filosofia*, «Rivista di storia della filosofia», 85 (1994), pp. 67-97

Scaglia E., *Gli anni veneti del giovane Dal Pra: uno sguardo al suo percorso formativo*, «Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche», n. 25 (2018), pp. 307-343

Vigorelli A. (a cura di), *Lettere di Nicola Abbagnano a Mario Dal Pra*, «Rivista di storia della filosofia», 57, 2002, pp. 73-79